

L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Goccia Solidale. Il religioso opera da anni in Cile

Fra' Christian, il saluto della comunità

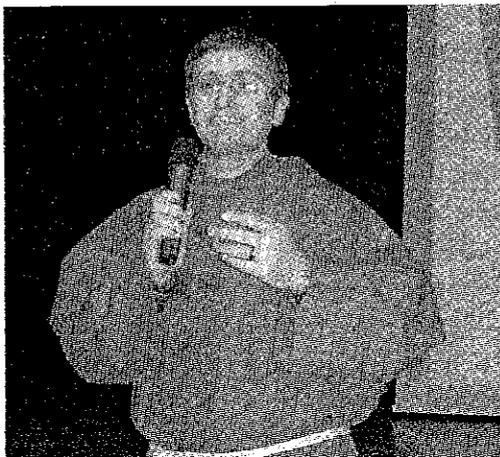
Rallo, il frate francescano è tornato nella sua missione in Sud America

RALLO. La comunità di Rallo ha salutato sabato 11 febbraio padre Christian Borghesi, in procinto di ripartire per la sua missione in Cile. L'incontro, su iniziativa dall'associazione Goccia Solidale del presidente Ottavio Zenoniani, si è svolto in teatro dopo la messa in chiesa.

Sullo schermo della sala teatrale, durante i festeggiamenti, sono state proiettate le immagini del disastro terremoto seguito dallo tsunami avvenuto due anni fa: situazione vissuta drammaticamente ed in modo diretto da fra' Christian che si trovava nella zona dell'epicentro del sisma; sono state mostrate le conseguenze del terremoto, la ricostruzione ancora in essere e le delicate conseguenze psicologiche in cui vivono tante persone a distanza di due anni.

Altro gruppo di fotografie dedicato poi alla illustrazione della normale attività di fra' Christian in mezzo agli

Padre
Christian
Borghesi
è stato
festeggiato
a Rallo



studenti, all'insegnamento nelle scuole (classi di quaranta alunni), all'attività pastorale e agli svaghi. Non sono mancati gli approfondimenti riguardo alla situazione economica, all'istruzione in genere ed alle normali abitudini e al vivere quotidiano del Cile.

Padre Christian ora vive nella capitale del Cile Santiago (metropoli di 7 milioni di abitanti), dopo aver trascorso i primi due anni di missione a Chapiapò, nella parte nord del Cile. A lui è stato affidato il gravoso compito di economo di tutte le missioni dei frati conventuali di Pado-

va in Cile. In questi ultimi giorni ha avuto in Italia una serie di incontri in diverse città, da Genova a Milano, da Padova a Brescia da Assisi e Roma, visitando amici e colleghi e diverse comunità locali, alle quali ha esposto la realtà cilena.

«La sua meraviglia è stata grande quando alla stazione centrale di Milano ha visto molti poveri ed indigenti "barboni", ed ha confessato che non se ne vedono così tanti a Santiago del Cile, anche se il tenore di vita dei cileni (paga media da 400 a 700 euro) è inferiore a quello italiano», commenta Zenoniani.

La Coralità Clesiana ha allestito la serata sotto l'abile direzione del maestro Tullio Lorenzoni con i saluti degli assessori Flavio Pinamonti (Comune di Tassullo) e Rolando Valentini (Comunità di Valle). (g.e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTINO 16/02/2012